

# Michele Bravi, Inverno dei fiori

A volte il silenzio brucia come una ferita  
Il cuore perde un colpo non respira sotto il peso della vita  
Altre volte la tua voce è come un fiume in piena  
E si fa largo nel mio mare come fa una vela  
Ti nascondi nei miei occhi  
Ma ti lascio andare via quando piango  
Ogni volta tu ritorni come l'aria nei polmoni e ti canto  
E so quanto fa bene  
È da tanto che non mi succede nient'altro che avere la paura di perderti da un momento all'altro  
Ma nell'ipotesi e nel dubbio di aver disimparato tutto  
E nell'ipotesi e nel dubbio che io mi sia perso  
Che abbia lasciato distrattamente indietro un pezzo  
Tu insegnami come si fa ad imparare la felicità  
Per dimostrarti che se fossimo dei suoni, sarebbero canzoni  
E se fossimo stagioni, verrebbe l'inverno  
L'inverno dei fiori Insegnami come si fa  
A non aspettarsi niente a parte quello che si ha  
A bastarsi sempre Uscire quando piove e poi entrare dentro un cinema  
Anche se siamo solo noi Anche se il film è già a metà  
Ma nell'ipotesi e nel dubbio di aver disintegrato tutto  
E nell'ipotesi e nel dubbio che io mi sia perso  
Fioriamo adesso, prima del tempo  
Anche se è inverno Tu insegnami come si fa ad imparare la felicità  
Per dimostrarti che se fossimo dei suoni, sarebbero canzoni  
E se fossimo stagioni, verrebbe l'inverno  
L'inverno dei fiori Tu insegnami come si fa ad imparare la felicità  
Per dimostrarti che se fossimo dei suoni, sarebbero canzoni  
E se fossimo stagioni, verrebbe l'inverno L'inverno dei fiori